



Regolamento tesi di laurea Corsi di Laurea e Laurea Magistrale

Introduzione

Per conseguire la laurea, o la laurea magistrale, è necessario superare la prova finale prevista dai Corsi di studio, con l'acquisizione dei relativi CFU. I requisiti per l'ammissione all'esame di laurea o di laurea magistrale sono stabiliti dal Regolamento didattico di Ateneo, e prevedono che lo studente abbia acquisito tutti i CFU necessari al completamento del percorso formativo.

Al fine di poter discutere la tesi di laurea, è obbligatorio per lo studente inserire l'elaborato (in versione pdf) nell'area riservata in Esse3web e farlo validare dal docente relatore. Le relative scadenze sono indicate nell'art. 12 del presente Regolamento.

Per le finestre temporali relative a ciascuna sessione di tesi lo studente deve consultare la pagina web dedicata alle lauree nel sito di Ateneo (<https://www.unistrapg.it/node/337>).

Art. 1. Scelta del relatore e nomina del correlatore

1. La dissertazione va preparata sotto la guida di un docente in servizio presso l'Ateneo e titolare di un insegnamento appartenente a un settore scientifico-disciplinare (di seguito: SSD) presente nel piano carriera dello studente, comprese le attività a scelta.
2. Salvo diverse deliberazioni del Dipartimento in ragione di particolari esigenze didattiche, ogni docente, se richiesto, è tenuto nel minimo a seguire sino a 10 tesi di laurea o di laurea magistrale per anno accademico.
3. Per le lauree triennali non è prevista la nomina di un correlatore; il Presidente del Corso di Studi può tuttavia decidere, su proposta del relatore, di nominare un correlatore, nei casi giudicati opportuni.
4. Per le lauree magistrali, il relatore indica un correlatore scelto tra i docenti titolari di un insegnamento che abbia affinità con l'argomento trattato. È possibile prevedere un ruolo di secondo correlatore, da affidare a docenti di altre Università o a esperti esterni, scelti anche tra i docenti e i CEL in servizio presso i Corsi di lingua e cultura italiana dell'Ateneo, o tra i cultori della materia dell'Ateneo.
5. Il correlatore può partecipare allo svolgimento del lavoro di ricerca. In ogni caso, la redazione definitiva della tesi dovrà essergli trasmessa dallo studente, che contestualmente ne informerà il relatore, in tempo utile perché il lavoro possa essere valutato criticamente prima della discussione.

Art. 2. Caratteri e argomento della tesi

1. L'argomento della tesi va concordato per tempo con il docente relatore, che ne seguirà lo svolgimento in tutte le sue fasi. Il docente può avvalersi di un software antiplagio per controllare che il lavoro sia frutto dell'applicazione individuale dello studente. Ove venga appurato un caso di plagio o di utilizzo improprio di strumenti di intelligenza artificiale (ChatBot), il relatore segnalerà il caso e potrà proporre al Dipartimento l'esclusione dello studente per un periodo non inferiore a una e non superiore a due sessioni di laurea.
2. Tesi di laurea di primo livello (triennale). La dissertazione costituisce un primo approccio al lavoro scientifico, e deve riguardare un argomento opportunamente circoscritto. Lo studente deve dimostrare di sapersi avvalere degli strumenti della ricerca e di saper usare le metodologie apprese durante il corso di studi: dovrà dunque dimostrare di saper inquadrare il problema, organizzare una bibliografia, citare correttamente fonti e saggi critici. Per essere valutata positivamente, la



dissertazione dovrà inoltre soddisfare esigenze di correttezza della forma linguistica e di organizzazione argomentativa, nonché di qualità della bibliografia. L'impegno complessivo richiesto allo studente deve essere proporzionato al numero di crediti assegnati alla prova finale.

3. Tesi di laurea di secondo livello (magistrale). La tesi deve riguardare un tema di ricerca coerente con il percorso di studi. Il lavoro dovrà dimostrare originalità di impostazione, padronanza degli strumenti bibliografici, capacità espositive e argomentative, padronanza dell'italiano accademico.

4. Le tesi possono essere redatte anche in forma multimediale o in una lingua diversa dall'italiano, concordata con il relatore; in questo caso, la tesi dovrà essere accompagnata da un ampio riassunto del lavoro, redatto in lingua italiana e messo a disposizione della Commissione di laurea.

Art. 3. Sessioni di tesi

1. In un anno solare devono essere previsti non meno di 3 e non più di 4 appelli di prove finali di laurea e laurea magistrale. Eventuali appelli riconducibili a programmi di doppio titolo o ad eventi eccezionali non rientrano nel computo di cui sopra.

2. Per gli appelli sono previste le seguenti quattro sessioni:

- Invernale: febbraio
- Primavera (straordinaria): aprile
- Estiva: luglio
- Autunnale: novembre

3. Nei giorni di discussione delle tesi è prevista la sospensione dell'attività didattica. Tuttavia, i docenti non coinvolti nelle commissioni di laurea possono continuare a svolgere le lezioni, previa acquisizione di autorizzazione da parte del Direttore di Dipartimento, che verificherà la disponibilità di aule.

4. Lo svolgimento delle prove finali è pubblico, ed è pubblico l'atto della proclamazione del risultato finale.

Art. 4. Sedute di tesi

1. Nel corso di una giornata possono essere contemporaneamente previste sedute mattutine e pomeridiane, tenute da commissioni diverse, con obbligo per i commissari di essere presenti per la durata dell'intera seduta.

2. All'inizio di ogni seduta, il Presidente della Commissione accerterà mediante appello la presenza dei candidati; le discussioni si susseguiranno nell'ordine da lui stabilito.

3. Per le diverse tipologie di laurea (triennale e magistrale) si tengono sedute separate con commissioni diverse. Qualora, eccezionalmente, si ravvisasse l'opportunità di discutere tesi triennali e tesi magistrali in una medesima seduta, l'ordine di discussione dovrà prevedere la separazione delle due tipologie di laurea, ed eventualmente un orario di convocazione distinto.

4. La durata dell'esposizione del lavoro di tesi deve essere commisurata con la tipologia della medesima (triennale e magistrale). È compito del Presidente della Commissione vigilare sul rispetto dei tempi.

Art. 5. Commissioni

1. Le commissioni, costituite da professori o ricercatori dell'Ateneo e da docenti a contratto, sono composte da almeno tre membri per gli esami di laurea triennale, e da almeno sette membri per gli esami di laurea magistrale.

2. I secondi correlatori, di cui all'art. 1 comma 4 del presente regolamento, non concorrono alla composizione della Commissione di laurea; qualora non possano partecipare fisicamente alla



discussione, devono inviare una relazione scritta al Presidente della seduta, che ne darà pubblica lettura.

3. Il Presidente della Commissione deve essere un docente di ruolo dell'Ateneo. All'interno dei membri della Commissione, assumerà questa funzione il professore di prima fascia più anziano in ruolo, o, in subordine, il professore di seconda fascia più anziano in ruolo. Se il Presidente del Corso di laurea è presente in commissione, funge da Presidente. Il Segretario verbalizzante è individuato dal Presidente all'atto della costituzione della stessa.

4. La Commissione è nominata dal Direttore di Dipartimento con decreto direttoriale, successivamente all'acquisizione dalla Segreteria dei Corsi di Laurea dell'elenco completo dei candidati che hanno finalizzato il processo di caricamento e validazione dell'elaborato. Sarà prevista per ciascuna seduta la nomina di un membro supplente per le lauree e di due membri supplenti per le lauree magistrali, selezionati a rotazione tra tutti i docenti del Dipartimento (anche tra quelli non direttamente coinvolti in relazioni o correlazioni di tesi).

Art. 6. Doveri della Commissione di laurea

1. La partecipazione alla Commissione di laurea, ogni volta che sia richiesta, costituisce adempimento ai doveri didattici dei docenti, ai sensi dell'art. 10 del DPR 382/1980.

2. Tutti i componenti della Commissione devono partecipare continuativamente all'intera seduta senza assentarsi, se non brevemente, e facendo comunque salva la validità giuridica della Commissione. È dovere del Presidente della Commissione vigilare affinché nessuno, con il proprio comportamento, turbi la serietà e il buon andamento della discussione.

3. Qualora un docente eccezionalmente non possa essere presente a una seduta, deve inviare tempestivamente una nota al Direttore di Dipartimento indicando i gravi e documentati motivi dell'assenza, la seduta di riferimento e la propria eventuale funzione di relatore o correlatore. Solo qualora l'assenza venga giustificata dal Direttore il docente è esentato dalla partecipazione. È fatta comunque salva la disciplina di legge per i casi di assenza per motivi di malattia o altro impedimento legale.

4. Nel caso in cui l'assenza giustificata riguardi il relatore, questi è tenuto ad inviare al Presidente della commissione il giudizio sulla tesi dello studente, con relativa proposta di punteggio. Lo stesso dicasi per l'assenza del correlatore, quando previsto.

5. La Direzione del Dipartimento darà immediato avviso della comunicazione di assenza, trasmettendo altresì eventuali materiali ricevuti dal membro assente, ai fini della valutazione, al Presidente della Commissione, che convocherà il membro supplente per consentire la valida composizione della Commissione.

6. Qualora per qualsiasi ragione la comunicazione della propria assenza avvenga nei due giorni precedenti la seduta, il docente è tenuto a darne avviso congiunto al Direttore del Dipartimento e al Presidente della commissione.

7. Ad eccezione del relatore, è facoltà del membro della commissione, in accordo con il Presidente, di farsi sostituire in caso di improvvisa personale impossibilità da un altro docente a ciò disponibile, diverso dal membro supplente altrimenti designato.

Art. 7. Valutazione

Per determinare il voto di laurea del candidato, la Commissione di laurea tiene conto del punteggio derivante dalla media ponderata dei voti acquisiti mediante gli esami e vi somma:

- a) **1 punto**, nel caso in cui all'interno del curriculum dello studente sia presente un'esperienza Erasmus o equivalente (programmi internazionali di mobilità) verificato il



raggiungimento di uno dei seguenti parametri:

- **Mobilità a fini di tirocinio/stage/traineeship/placement** con relativo riconoscimento di CFU, previa autorizzazione del Tutor Erasmus del corso di laurea frequentato;
- **Mobilità a fini studio**: un periodo di mobilità con relativo riconoscimento di crediti formativi in numero pari ad almeno una media di 3 CFU per mese, previa autorizzazione del Tutor Erasmus del corso di laurea frequentato.
- **Svolgimento ricerca tesi per laurea magistrale in modalità internazionale**, attestata dal docente relatore e trasmessa anche al Servizio Erasmus e Mobilità Internazionale.

- b) **1 punto**, nel caso in cui lo studente discuta la tesi senza trovarsi nella condizione di fuori corso.

Il punteggio relativo alla qualità della tesi di laurea o laurea magistrale e alla loro esposizione, entro i limiti di seguito precisati:

Lauree magistrali	Lauree triennali
Per la qualità del lavoro	
4 punti una tesi ottima	3 punti una tesi ottima
3 punti una tesi buona 2 punti una tesi discreta	2 punti una tesi buona
1 punto una tesi accettabile	1 punto una tesi accettabile
Per la discussione e l'esposizione orale	
3 punti se ottima	3 punti se ottima
2 punti se buona	2 punti se buona
1 punto se accettabile	1 punto se accettabile
0 punti se limitata	0 punti se limitata

La votazione è definita collegialmente dai membri della Commissione fino ad un massimo di 110/110 (la votazione non può essere un numero decimale). Il carattere di interdisciplinarietà dell'elaborato è uno degli elementi che la Commissione valorizzerà nel giudizio finale per quanto riguarda le tesi di laurea magistrale. La lode viene assegnata, previa valutazione del curriculum del candidato, solo nel caso di tesi ritenuta ottima per qualità del lavoro.

L'esame di laurea/Laurea magistrale è superato se la votazione finale non è inferiore a 66/110. La Commissione può eventualmente decidere per il non superamento dell'esame di laurea.

Art. 8. Formula di Proclamazione

Formula da usare in sede di proclamazione - lauree triennali (D.M. 509/99 e D.M. 270/04)

Sig./Sig.ra <Nome Cognome>,

la Commissione, considerato il curriculum degli studi da Lei compiuti e valutata la tesi di laurea, attribuisce alla prova finale la votazione di xx/110.

Per l'autorità conferitami dal Magnifico Rettore la proclamo Dottore/ssa in <titolo di laurea>.

Formula da usare in sede di proclamazione - lauree specialistiche (D.M. 509/99) e magistrali (D.M. 270/04)

Dott./Dott.ssa <Nome Cognome>,

la Commissione, considerato il curriculum degli studi da Lei compiuti e valutata la tesi di laurea, attribuisce alla prova finale la votazione di xx/110.



Per l'autorità conferitami dal Magnifico Rettore la proclamo Dottore/ssa magistrale in <titolo di laurea>.

Art. 9. Criteri redazionali

Per i dettagli relativi ai criteri redazionali e al frontespizio della tesi si potrà far riferimento ad apposito modello comune (Allegato 1).

La redazione delle tesi dovrà essere comunque standardizzata secondo le direttive grafiche proprie della comunicazione dell'Ateneo:

- Tipo carattere: tahoma.
- Dimensione carattere: 10/12.
- Impaginazione fronte retro.
- Margine: giustificato.
- Interlinea 1,5 punti.
- La tesi di laurea deve corrispondere a circa 30-60 pagine.
- La tesi di laurea magistrale deve corrispondere a circa 100-200 pagine.

Art. 10. Scadenze e procedure amministrative

1. Gli studenti sono tenuti a chiedere la tesi al relatore con congruo anticipo rispetto alla data prevista per la discussione (almeno 3 mesi prima per le lauree triennali e almeno 6 mesi prima per le lauree magistrali).

2. Almeno 60 giorni prima della data prevista per la sessione di laurea, calcolati in base alle date stabilite per ciascuna sessione (non sono ammesse proroghe), lo studente deve presentare online, accedendo alla propria area riservata Esse3web, la richiesta di discussione della tesi inserendo, quando richiesto, gli allegati obbligatori:

- domanda di discussione tesi e rilascio della pergamena, completa di titolo dell'elaborato, con la firma obbligatoria del docente relatore e indicazione del docente correlatore (obbligatoria solo per le tesi di laurea magistrale);
- ricevuta di compilazione del questionario elettronico di AlmaLaurea. Qualora lo studente non intenda usufruire del già menzionato servizio, dovrà dichiarare di non acconsentire alla compilazione del questionario.

Lo studente deve inoltre provvedere al pagamento della tassa "conseguimento titolo", il cui importo è precisato annualmente nel Manifesto degli Studi.

3. Al momento della presentazione della domanda di tesi lo studente:

- deve essere in regola con il pagamento di tutte le tasse e diritti prescritti;
- non deve risultare debitore di alcuna somma a qualsiasi titolo dovuta nei confronti dell'Ateneo;
- non deve rinnovare l'iscrizione al nuovo anno accademico se intende conseguire il titolo accademico entro una delle sessioni di laurea dell'anno accademico precedente.

4. La richiesta di discussione della tesi sarà accolta con riserva dalla Segreteria Corsi di Laurea dell'Ateneo. La riserva sarà sciolta solo dopo che la Segreteria avrà accertato, oltre alla regolarità della documentazione prodotta, il rispetto dei criteri previsti.

5. Almeno 20 giorni prima della data di sessione di laurea, calcolati in base alle date stabilite per ciascuna sessione, lo studente deve:

- aver conseguito tutti i CFU previsti dal piano di studio del proprio corso (esclusi i CFU conseguibili con la tesi);



- caricare l'elaborato definitivo di tesi in formato pdf tramite la propria area riservata in Esse3web entro i termini stabiliti per la consegna tesi, e in tempo utile affinché il relatore possa approvarlo. Il relatore, valutata la tesi nel suo complesso, approva firmando la domanda di tesi del candidato; qualora ritenga che la tesi non rispetti i requisiti formali e sostanziali necessari può negare l'approvazione.
- prima della scadenza della presentazione dell'elaborato, lo studente che non intende più laurearsi nella sessione prescelta è tenuto ad annullare la domanda entrando nella sua area riservata in Esse3web.

6. Lo studente laureando che non riesca a conseguire il titolo entro l'ultima sessione utile dell'anno accademico precedente dovrà rinnovare l'iscrizione al nuovo anno accademico entro il 30 aprile, pagando le rate di contribuzione universitaria per il nuovo anno accademico, le relative more e, al momento della laurea, una indennità aggiuntiva indicata annualmente nel Manifesto degli Studi.

7. Si precisa che non sono ammesse proroghe, per nessun motivo e a nessun titolo, alla scadenza sopra precisata (almeno 20 giorni prima della data di sessione di laurea), utile al perfezionamento delle pratiche studenti da parte della Segreteria.

8. Il giorno previsto per la discussione, prima dell'inizio della seduta, il candidato dovrà consegnare direttamente alla Commissione di Laurea una copia dell'elaborato, che è tenuto poi a ritirare all'atto della proclamazione e della firma dei verbali. Gli elaborati non ritirati non potranno essere successivamente richiesti all'Ateneo, che non assume responsabilità circa la loro conservazione.

9. Per la discussione della tesi di laurea, in accordo con il relatore, è consentito avvalersi di supporti video e brevi presentazioni con slide, per i quali potrà essere utilizzato soltanto il computer predisposto dai tecnici dell'Università. Il candidato dovrà pertanto memorizzare i file su idoneo supporto (chiavetta USB) e contattare anticipatamente il Servizio di Supporto Tecnico alla didattica dell'Ateneo per verificarne la compatibilità con gli strumenti a disposizione dell'Ateneo.

10. La discussione tesi, a seguito di eventi eccezionali, previa valutazione dell'Ateneo, potrà subire variazioni nelle tempistiche, modalità e documentazione da produrre. Tutto sarà comunque portato a conoscenza dei laureandi con appositi avvisi pubblicati anche sulle pagine web dell'Ateneo.

Art. 11. Doppie lauree

1. Il programma di Doppia Laurea prevede l'acquisizione di un doppio titolo di studio: uno rilasciato dal proprio Ateneo e uno da un Ateneo partner estero. A seguito di una convenzione, l'Università per Stranieri di Perugia e un Ateneo estero stabiliscono un piano di studi comune, in base al quale gli studenti selezionati svolgeranno parte della propria carriera presso l'Ateneo partner. Alla fine del percorso entrambi gli Atenei rilasciano il proprio titolo di studio.

2. Per quanto riguarda la discussione delle tesi, la modalità di discussione e la composizione delle Commissioni si rimanda alle singole convenzioni che regolano i doppi titoli in essere.

Art. 12. Norme transitorie

Le nuove norme entreranno in vigore a partire dall'a.a. 2022/23 (prima sessione, luglio 2023). Casi non previsti dal presente regolamento saranno di volta in volta valutati e definiti dal Direttore di Dipartimento.